



Comune di
Milano

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

**QUINTA RELAZIONE PERIODICA
SECONDO SEMESTRE 2019**

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Premesse.

Nel secondo semestre luglio-dicembre 2019 il Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa ha stabilito - ferma restando la continua attenzione alle questioni già affrontate e a quelle la cui considerazione si è resa di volta in volta necessaria - di soffermarsi principalmente sui seguenti temi, la cui trattazione proseguirà:

1. Attuazione della revisione organizzativa del Comune;
2. Stato di avanzamento dei lavori della linea M4;
3. Stato di avanzamento delle attività riguardanti le aree degli ex Scali ferroviari;
4. Formazione dei dipendenti del Comune di Milano in materia di reati contro la pubblica amministrazione;
5. Olimpiadi invernali 2026, sotto il profilo della *control governance* inerente all'ambito delle attività di competenza del Comune di Milano.

La relazione esamina in sintesi l'attività del Comitato rispetto alle tematiche affrontate nel secondo semestre del 2019, evidenziando, in particolare, quanto proposto in termini di soluzione dei profili di criticità emersi e dando conto degli esiti ottenuti.

A partire dall'anno 2018, infatti, la relazione periodica del Comitato è pubblicata con cadenza semestrale, la prima per il periodo gennaio-giugno, la seconda per il periodo luglio-dicembre. Ciò anche allo scopo di assicurare un presidio più assiduo e una più efficace funzione di stimolo rispetto alle tematiche all'attenzione del Comitato.

Nota: Il Comitato è stato istituito con provvedimento sindacale P.G. n. 397953/2016 del 26 luglio 2016, con decorrenza dal 27 luglio 2016, con la seguente composizione: Gherardo Colombo, in qualità di Presidente, Maria Teresa Brassiolo, Federico Maurizio d'Andrea, Stefano Nespor. L'avv. Nespor ha fatto parte del Comitato sino al 5 luglio 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali.

Con provvedimento sindacale P.G. n. 449526/2017 del 6 ottobre 2017 l'avv. Eva Maschietto è stata nominata quale nuovo componente del Comitato.

La dott.ssa Maria Teresa Brassiolo ha fatto parte del Comitato sino al 5 dicembre 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per assumere diverso incarico.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Indice.

La relazione è divisa in tre sezioni:

1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata in via prioritaria:	Pag.	
a. Attuazione della revisione organizzativa del Comune;	3	
b. Linea metropolitana M4;	5	
c. Stato di avanzamento delle attività riguardanti le aree degli ex scali ferroviari;	8	
d. Formazione dei dipendenti del Comune di Milano in materia di reati contro la pubblica amministrazione;	10	
e. Olimpiadi invernali 2026, sotto il profilo della <i>control governance</i> inerente all'ambito delle attività di competenza del Comune di Milano.	11	
2. Questioni emerse nel corso del semestre. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.	12	
3. Conclusioni.	26	<u>2</u>

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata in via prioritaria.

A. Attuazione della revisione organizzativa del Comune.

In data 26 luglio 2019 il Direttore Generale ha informato il Comitato della revisione dell'organizzazione della macrostruttura comunale, che sarebbe entrata in vigore il successivo 9 settembre, spiegando che tale intervento rappresenta l'esito di approfondimenti organizzativi condotti con la finalità di rendere la struttura maggiormente coerente e funzionale agli obiettivi da realizzare nella seconda parte del mandato amministrativo, pur rimanendo ferme le linee fondamentali e l'impostazione generale dell'articolazione ordinamentale ed organizzativa adottata nell'ottobre del 2016, in considerazione sia dei vincoli assunzionali sia del ristretto margine di tempo alla fine del mandato amministrativo. In particolare, gli adeguamenti previsti sono stati adottati nella prospettiva di: (i) qualificare ulteriormente gli indirizzi e gli interventi in tema di politiche ambientali; (ii) presidiare gli *standard* qualitativi e quantitativi di intervento sul territorio previsti nei documenti di programmazione dell'Ente e nel Piano Quartieri; (iii) favorire la trasformazione digitale dell'Ente, cogliendone le potenzialità sia per il funzionamento e la semplificazione dei processi amministrativi, sia per le modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza; (iv) attuare misure organizzative e gestionali per aumentare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei livelli di *performance* della riscossione delle entrate dell'Ente; (v) ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano.

Sotto il profilo dell'articolazione della struttura e della declinazione delle competenze delle unità organizzative a livello macro, le principali innovazioni riguardano: 1) l'istituzione di una direzione apicale preposta al coordinamento e presidio delle funzioni in materia ambientale ed energetica, denominata Direzione Transizione Ambientale; 2) l'istituzione, tra le strutture organizzative di diretto riporto al Direttore Generale, della nuova Direzione Quartieri e Municipi, per il presidio unitario ed integrato degli interventi sul territorio di maggiore interesse per i quartieri cittadini, in coerenza con le funzioni di programmazione e monitoraggio già facenti capo alla preesistente direzione Municipi; 3) l'istituzione di una nuova direzione apicale, denominata Direzione Specialistica Incassi e

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Riscossione, a diretto riporto del Direttore Operativo e specificamente dedicata al presidio, coordinamento e gestione dei processi afferenti alla riscossione volontaria e coattiva delle entrate dell'Ente e alla cura dei rapporti con i cittadini e le imprese; 4) la focalizzazione della Direzione Sistemi Informativi ed Agenda Digitale sugli ambiti *core* di intervento (infrastrutture, applicativi verticali, dati e interoperabilità) e contestuale assegnazione alla Direzione Centrale Unica Appalti delle funzioni di *service* per la gestione delle procedure di affidamento dei relativi contratti.

Successivamente, nel novembre 2019, il Comitato ha chiesto al Direttore Generale di ricevere aggiornamenti in ordine allo stato di avanzamento della revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente in generale, e con riferimento alle società controllate, in particolare.

A seguito di tale richiesta, il Direttore Generale ha tempestivamente comunicato al Comitato che l'attuazione della riorganizzazione si era sviluppata mediante i seguenti passaggi: (i) l'approvazione degli organigrammi delle Direzioni/Aree/Strutture organizzative dell'Ente, contenenti l'articolazione interna delle Direzioni e le competenze alle stesse assegnate; (ii) il conferimento da parte del Sindaco dei nuovi incarichi di responsabilità a decorrere dal 9 settembre ai dirigenti con contratto a tempo indeterminato, nonché l'allineamento, ove necessario, degli incarichi conferiti ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato; (iii) l'informativa ai sindacati sulla riorganizzazione generale e, su segnalazione/richiesta dei medesimi, l'attivazione di tavoli di informativa di dettaglio per specifici ambiti organizzativi; (iv) l'approvazione del Sistema delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità del Comune di Milano con decorrenza dal 1 dicembre e fino alla scadenza del mandato del Sindaco.

Nella comunicazione è stato precisato che gli impatti della riorganizzazione sono stati monitorati e sostenuti con opportuni interventi di accompagnamento da parte della Direzione Organizzazione e Risorse Umane (quanto a competenze e personale) e della Direzione Demanio e patrimonio (per l'aspetto logistico) e non hanno registrato criticità. Quanto, poi, alle società partecipate, il Direttore Generale ha riferito che:

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

(1) la Giunta comunale - dopo che con la deliberazione n. 1263/2019 aveva previsto la riconduzione ad un'unica direzione apicale, denominata Direzione Demanio e Patrimonio, degli strumenti di gestione del patrimonio immobiliare (*property management* e di *facility management*) e l'allocazione delle competenze dell'Area Partecipate alla Direzione Bilancio ed Entrate, che era stata rinominata Direzione Bilancio e Partecipate - con la deliberazione n. 1751/2019 ha approvato le seguenti linee di indirizzo (*estratto*): “• *sulla scorta dei suggerimenti indicati dal Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa, si rende necessario promuovere un Gruppo di lavoro del quale faranno parte il Capo di Gabinetto del Sindaco, il Segretario Generale, il Direttore Generale e i dirigenti che questi riterrà di coinvolgere, per l'analisi e le valutazioni (sotto il profilo strategico, normativo, organizzativo/gestionale) necessarie alla definizione di eventuali nuove soluzioni idonee a rafforzare il ruolo di controllo sulle partecipate; • nelle more dei lavori del Gruppo, il Direttore Generale avvierà, in collaborazione con il Capo di Gabinetto del Sindaco, specifici Tavoli di coordinamento interdirezionali per ogni società in house al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle attività svolte dalle diverse Direzioni preposte all'esercizio del controllo analogo e promuovere interventi finalizzati al rafforzamento di detto controllo, anche formulando in merito proposte di atti di indirizzo e direttive ai competenti organi comunali*”;

(2) è stato avviato un lavoro di ricognizione e analisi dei processi/modelli operativi in materia di affidamento di appalti pubblici effettuato dall'Area Partecipate con alcune società *in house* (Milano Ristorazione s.p.a., MM s.p.a. e SO.GE.M.I. s.p.a.);

(3) è stata svolta una ricognizione del quadro complessivo delle competenze assegnate alle varie direzioni dell'Ente in materia di partecipate, lavoro propedeutico alla riflessione su eventuali nuove e diverse soluzioni organizzative per rafforzare i controlli.

B. Linea metropolitana M4.

B.1 Stato di avanzamento dei lavori.

Anche durante il semestre di attività considerato dalla presente relazione, il confronto con il Direttore Generale in ordine agli sviluppi del progetto di realizzazione della Linea Metropolitana M4 si è mantenuto costante e positivo. A ottobre 2019, infatti, il Comitato

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

è stato reso edotto: (i) del perfezionamento in data 25 settembre 2019 del *closing* finanziario relativo all'operazione conseguente all'Atto integrativo n. 1 alla Convenzione di concessione dell'infrastruttura linea M4, con sottoscrizione dei relativi documenti attuativi e, precisamente, del Piano economico finanziario e dell'*Assumptions Book* aggiornati, nonché dell'Addendum all'Accordo di capitalizzazione; (ii) della contestuale sottoscrizione dell'Atto confermativo ed estensivo di pegno sulle azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale liberato in data 29 novembre 2018, azioni in custodia presso il Notaio in attesa del rilascio della dovuta autorizzazione da parte del Tribunale di Roma per il Socio Astaldi s.p.a., in quanto ammesso alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale; (iii) della contestuale sottoscrizione degli atti integrativi ai contratti di costruzione e di gestione dell'infrastruttura, conseguenti all'Atto Integrativo n. 1, da parte della società e dei soci costruttori/gestori; (iv) dell'accettazione da parte del Comune, in qualità di concedente, dei crediti, connessi all'Atto Integrativo n. 1, da parte di SPV Linea M4 s.p.a. a favore degli istituti finanziari; (v) dell'avvenuto accredito nell'ottobre 2019 a SPV Linea M4 s.p.a. della somma richiesta come finanziamento.

A fronte delle informazioni ricevute, in data 28 ottobre 2019 il Comitato ha incontrato il Presidente del consiglio di amministrazione di SPV Linea M4 s.p.a. per avere ulteriori aggiornamenti in ordine al rispetto del cronoprogramma e alla sostenibilità finanziaria della realizzazione dell'opera.

In tale occasione, Fabio Terragni ha riferito che si era concluso il lungo percorso che ha portato alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo e che era stato conseguentemente erogato il finanziamento sospeso da oltre due anni. Il Presidente ha, inoltre, precisato che il ritardo complessivamente accumulato per la realizzazione dell'opera ammonta a 15 mesi e che tale rallentamento è dovuto prevalentemente al contenzioso – oramai risalente - con le compagnie di telecomunicazioni per gli oneri di spostamento dei cavi telefonici resi necessari durante gli scavi e ai ritrovamenti archeologici. Con riferimento al cronoprogramma aggiornato, Fabio Terragni ha comunicato che (posto che a oggi l'80% dello scavo è stato realizzato) per gennaio 2021 è stimata l'inaugurazione della prima tratta (Linate-Forlanini), per la quale i lavori sono conclusi e i treni posizionati, mentre è in corso la messa a punto degli impianti; per l'anno successivo, gennaio 2022, è prevista

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

la conclusione dei lavori fino alla stazione di Dateo, mentre per settembre/ottobre 2022 è previsto il completamento fino a San Babila; infine, per giugno/luglio 2023 è stimata la conclusione della tratta fino a Lorenteggio.

Quanto ai cantieri di superficie, il Presidente ha riferito che essi proseguono in parallelo a quelli nel sottosuolo e che l'Amministrazione ha colto l'occasione per riqualificare e ammodernare le zone coinvolte dai lavori, i cui progetti iniziali sono stati in parte modificati in corso d'opera. Di questi progetti di riqualificazione si sta occupando Officina Urbana, come previsto dal Piano Quartieri. È, inoltre, ancora in fase di studio il progetto del collegamento pedonale tra le linee M3 e M4 nella zona di Santa Sofia. Con riferimento alle spese per la realizzazione dell'opera, Fabio Terragni ha precisato che il quadro tecnico economico dovrebbe coprire tutti i costi, salvo quelli eventualmente derivanti dalla realizzazione delle sistemazioni superficiali ancora non del tutto definite. Infine, il Presidente ha illustrato al Comitato i controlli effettuati da SPV Linea M4 s.p.a. sugli operatori economici coinvolti nella realizzazione dell'opera. In particolare, quest'ultima società, in qualità di Concessionaria, sovrintende alle procedure di qualificazione degli operatori economici individuati dal Consorzio Costruttori e autorizza la sottoscrizione dei contratti a seguito della verifica dell'esistenza dei requisiti di ordine generale e dei controlli antimafia effettuati in esecuzione del Protocollo di Legalità del 27 marzo 2014 e dell'Atto aggiuntivo Anticorruzione dell'11 novembre 2015, sottoscritti da Comune di Milano, Prefettura di Milano e SP M4 s.c.p.a. (Società di Progetto Consortile per Azioni M4) e accettati dal Consorzio Costruttori, ATM s.p.a. e da tutte la "filiera delle imprese". Tale Protocollo prevede - *inter alia* - l'adozione di un *software* che garantisce la tracciabilità e il conseguente monitoraggio del flusso informativo tra la Concessionaria e il Consorzio.

La piattaforma informatica contiene circa 1.700 anagrafiche degli operatori economici coinvolti indicanti anche i rispettivi riferimenti bancari, consentendo la tracciabilità dei flussi finanziari legati all'opera, ed è stata implementata - a seguito della sottoscrizione in data 3 febbraio 2017 del Protocollo Operativo Monitoraggio Grandi Opere - con un sistema di controllo *ad hoc* che permette di "fotografare" la filiera delle imprese

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

impegnate nella realizzazione dell'opera e dei relativi rapporti contrattuali che danno origine al flusso di transazioni finanziarie sottoposte a controllo.

Il Protocollo prevede, inoltre, la facoltà per la società concessionaria di applicare alle imprese affidatarie, che intervengono nel ciclo di realizzazione dell'opera, delle sanzioni in caso di inadempimento alle prescrizioni dello stesso. Le somme riscosse vengono affidate in custodia al Comune di Milano a disposizione della Concessionaria per coprire i costi direttamente o indirettamente sostenuti per la sostituzione del sub contraente; la parte residua è destinata all'attuazione di misure incrementali della sicurezza antimafia.

B.2 Interdittiva antimafia nei confronti di Newpol s.r.l.

Dopo aver appreso dalla stampa, nel novembre 2019, dell'interdittiva antimafia emanata dalla Prefettura nei confronti di Newpol s.r.l., società addetta alla sicurezza dei cantieri di M4, il Comitato ha chiesto al Direttore Generale del Comune di Milano di avere chiarimenti in merito, particolarmente su quali iniziative fossero state intraprese sotto il profilo della valutazione dell'efficacia delle procedure di controllo esistenti.

Christian Malangone ha riferito che i contratti con la predetta società erano stati risolti il 3 ottobre 2019, a seguito di intimazione in tal senso da parte di M4 s.p.a. al Consorzio CMM4. Il Direttore Generale ha, inoltre, informato il Comitato dell'impugnazione da parte di Newpol s.r.l. del provvedimento prefettizio avanti al T.A.R. Il Comitato continuerà a monitorare la situazione.

C. Stato di avanzamento delle attività sugli ex scali ferroviari.

Nel novembre 2019 il Comitato ha chiesto all'assessore Pierfrancesco Maran di ricevere una nota di aggiornamento circa lo stato di avanzamento dei progetti che interessano le aree degli ex scali ferroviari.

L'Assessore ha riferito, relativamente al sistema ferroviario, che i Collegi di Vigilanza congiunti Scali e Mind del 25 luglio 2019 avevano stabilito che tra Certosa e Rho Fiera sarebbero state realizzate due nuove stazioni: la prima, Mind, posta in corrispondenza della passerella esistente di Expo, da finanziare con le risorse derivanti dai PII Mind (Programma Integrato di Intervento Mind - Milano Innovation district) e con un fondo per il miglioramento del quadro trasportistico del Nord Ovest Milano, già finanziato dal Programma Integrato di Intervento Merlata, e da realizzare a carico dei suddetti operatori

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

con il supporto tecnico di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.; la seconda, Stephenson, riposizionata per servire meglio il quartiere e la sua probabile crescita a seguito dei processi di rigenerazione urbana previsti dal Piano di Governo del Territorio, da finanziare attraverso il sistema delle plusvalenze, così come previsto dall'Accordo di programma Scali ferroviari e da realizzare con l'attività di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.. Relativamente al programma urbanistico l'Assessore ha spiegato che: (i) a luglio 2019 era stato validato dal Collegio di Vigilanza il *masterplan* dello Scalo Farini, prodromico ai piani urbanistici attuativi; (ii) si stavano predisponendo il bando e le linee guida del concorso per il *masterplan* relativo allo Scalo Romana; (iii) era stato avviato il bando Reiventing Cities 2, che include lo Scalo Lambrate, per selezionare entro l'inizio del 2021 un progetto di sviluppo rispondente a obiettivi di elevata qualità ambientale.

Con riferimento ai procedimenti di bonifica avviati, Pierfrancesco Maran ha spiegato che le attività di caratterizzazione erano in corso di completamento nello scalo Romana, che ne sono stati trasmessi gli esiti per gli scali Farini e Porta Genova, che sono invece completate nello scalo Rogoredo.

L'Assessore ha, inoltre, informato il Comitato della convocazione del Collegio di Vigilanza dell'Accordo Scali per dicembre 2019 per decidere sugli aggiornamenti alle parti strumentali (binari e stazione) a seguito degli studi di fattibilità condotti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. in merito al progetto della stazione Romana e del fascio di binari dello scalo; ciò al fine di consentire il rapido avvio delle operazioni di gara per la ricerca dello sviluppatore del Villaggio Olimpico e della trasformazione urbanistica dello scalo, nonché per l'approvazione del bando e delle linee guida del *masterplan*.

Pierfrancesco Maran ha, infine, condiviso con il Comitato la sentenza con la quale il T.A.R. Lombardia ha, in parte, dichiarato inammissibile e in parte rigettato il ricorso presentato dall'Associazione Italia Nostra Onlus per l'impugnazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia n. 754/2017, avente ad oggetto proprio l'approvazione dell'Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site nel Comune di Milano e denominate "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli scali Greco-Breda e Rogoredo, aree ferroviarie S. Cristoforo", in correlazione

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese. L'Assessore si è dimostrato particolarmente soddisfatto della pronuncia e ha espresso l'auspicio che le fasi operative dell'Accordo di Programma trovino ora un'importante accelerazione, non solo in considerazione della scadenza olimpica ma tenuto altresì conto degli interessi pubblici generati dagli Scali in termini di disegno e connessione della città, verde pubblico, stazioni ferroviarie ed edilizia residenziale sociale.

D. Formazione dei dipendenti in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

Il Comitato ha chiesto a Valerio Iossa, direttore della Direzione Organizzazione e Risorse Umane, di trasmettere informazioni riguardanti le modalità e i contenuti delle attività di formazione rivolte al personale dell'Amministrazione comunale sui temi della legalità, in generale, e della prevenzione della corruzione, in particolare. Il Direttore ha fornito un *report* di sintesi relativo all'attività di formazione sui temi dell'etica, della legalità e dell'anticorruzione svolta all'interno dell'Ente.

Da tale relazione è emerso che - nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Milano, che obbliga l'Ente a dotarsi di un "Piano annuale di Formazione", e congiuntamente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione - vengono programmati interventi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla prevenzione dei fenomeni corruttivi. In particolare, è prevista una formazione di base in tema di anticorruzione, erogata mediante piattaforma di *e-learning* a partire dal biennio 2014/2015 e destinata a tutto il personale neoassunto, alla quale si sono aggiunte iniziative di formazione mirate che hanno coinvolto il personale con profilo tecnico, i direttori apicali, i direttori di Area e i responsabili che all'interno di ogni Direzione si occupano delle azioni connesse alle attività di anticorruzione e trasparenza.

Valerio Iossa ha evidenziato, inoltre, che tra gli obiettivi degli interventi formativi realizzati rientrano: (i) la diffusione di conoscenze di base tra i dipendenti, presupposto indispensabile per una sensibilizzazione verso comportamenti atti a prevenire situazioni a rischio di corruzione; (ii) l'adozione di comportamenti agiti con maggior consapevolezza e la conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in modo inconsapevole; (iii) l'acquisizione di competenze specifiche per lo

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione; (iv) la diffusione di buone prassi, finalizzata al coordinamento e alla omogeneizzazione all'interno dell'Ente delle modalità di conduzione dei processi da parte delle strutture organizzative. Il Direttore ha, infine, informato il Comitato delle seguenti specifiche attività formative: 1) i corsi in aula svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2015, aventi ad oggetto "Etica e legalità" e rivolti a dirigenti e alle posizioni organizzative; 2) il corso svolto tramite piattaforma di *e-learning* da ottobre 2015 a dicembre 2016, avente ad oggetto "Etica e legalità"; 3) la formazione del personale neoassunto svolta nell'anno 2017 avente ad oggetto "La contrattualizzazione del rapporto di lavoro nell'ente locale"; 4) il corso in materia di "Anticorruzione, esecuzione dei lavori e vigilanza nei cantieri", svolto in aula da settembre a dicembre 2018 e rivolto al personale di tutte le categorie giuridiche afferente alle Direzioni Mobilità, Ambiente e Energia, Facility Management, Urbanistica, Municipi e Centrale Unica Appalti; 5) il percorso formativo in materia di "Inserimento al Comune di Milano: organizzazione, cultura e ruolo" svolto nel biennio 2018/2019, rivolto al personale neoassunto; 6) il convegno su "Etica pubblica, trasparenza e legalità - oltre leggi e procedure, la lotta alla corruzione come valore culturale dell'ente" svolto nei mesi di marzo e novembre 2019, rivolto ai direttori apicali e di area, alle posizioni organizzative di staff e ai referenti anticorruzione di ciascuna direzione.

Alla luce di tali chiarimenti, il Comitato intende chiedere al Direttore indicazioni circa la programmazione futura e l'aggiornamento del programma formativo, anche considerate le evoluzioni normative e della prassi in argomento, sottolineando l'importanza di una costante ed effettiva focalizzazione sul tema.

E. Olimpiadi invernali 2026, sotto il profilo della *control governance* inerente all'ambito delle attività di competenza del Comune di Milano.

Il tema è stato oggetto di confronto con il Sindaco, il quale a ottobre 2019 ha informato il Comitato dell'esistenza di una *short list* dei potenziali candidati per il ruolo di CEO. In seguito, il Comitato ha appreso dalla stampa della nomina di Vincenzo Novari per tale incarico e ha chiesto all'assessore a Turismo, Sport e Qualità della vita, Roberta Guaineri, di poter essere aggiornato sull'avanzamento delle attività per la formazione dello statuto della Fondazione per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Con nota del 16 dicembre 2019 l'Assessore ha trasmesso al Comitato la deliberazione consiliare n. 47 del 5 dicembre 2019 avente ad oggetto "*Organizzazione dei Giochi olimpici e Paraolimpici Invernali Milano Cortina 2026 – Fondazione Milano-Cortina 2026 – Approvazione: schemi di atto costitutivo e statuto, partecipazione del Comune di Milano in qualità di fondatore*" e ha comunicato che in data 9 dicembre 2019 era stato sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione.

2. Questioni rilevanti emerse nel corso del semestre. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.

2.1. Questioni rilevanti emerse nel corso del semestre.

Durante il semestre, cui si riferisce la presente relazione, sono emerse alcune questioni che, se pur non inserite originariamente nella programmazione delle materie da trattare con priorità, sono state poste all'attenzione del Comitato per la loro rilevanza.

2.1.1 Internal Audit.

Il tema è stato oggetto di specifico confronto con il Sindaco, il Capo di Gabinetto e il Direttore Generale, in occasione del quale il Comitato ha ribadito la necessità di definire la questione della mancanza di flusso informativo sui contenuti dell'attività svolta da parte della Direzione Internal Audit.

2.1.2 Impianti sportivi - centro Saini.

Il Comitato, ferma restando la considerazione della finalità prevalentemente sociale delle attività sportive gestite dal Comune, ha chiesto all'assessore a Turismo, Sport e Qualità della vita, Roberta Guaineri, di poter ricevere informazioni in ordine alla situazione patrimoniale e finanziaria del Centro Sportivo Saini e alle prospettive di gestione dell'impianto.

Con nota del 5 novembre 2019 l'Assessore ha risposto a tali richieste trasmettendo una copia del "Contratto di utilizzo spazi" con il quale Milano Sport s.p.a. ha concesso all'Università degli Studi di Milano l'utilizzo non esclusivo di alcuni spazi del Centro Sportivo Saini verso il pagamento di un corrispettivo annuo. Tale accordo sarà efficace fino al 31 agosto 2023. L'Assessore ha, inoltre, informato il Comitato dell'interesse dell'Università a estendere tale accordo anche ad altri spazi del medesimo impianto

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

sportivo, così da trasferirvi la sede dell'intera facoltà di Scienze Motorie. Sarebbero, pertanto, in programma degli incontri tra le parti per concordare le future modalità di fruizione e riqualificazione degli ulteriori spazi.

Con la nota sopra citata Roberta Guaineri ha, infine, inviato due versioni del conto economico del Centro Sportivo Saini relativo all'anno 2018: l'una relativa ai costi diretti e indiretti dell'impianto, l'altra riferita ai soli costi diretti. Dall'analisi di tali documenti è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti al fine di verificare una apparente discordanza tra i costi diretti e quelli indiretti rispetto alle stesse voci di costo; il Comitato, pertanto, ha chiesto chiarimenti sul punto e l'Assessore ha spiegato che le due versioni del conto economico erano state predisposte secondo due diversi metodi di calcolo: l'uno relativo ai soli costi e ricavi riferibili esclusivamente all'impianto Saini, l'altro comprensivo anche dei costi e ricavi indiretti che appartengono alla struttura tecnica, amministrativa e organizzativa di MilanoSport s.p.a. e di tutti gli altri costi comuni generati dalla gestione ordinaria.

2.1.3 Politiche abitative.

Il 25 novembre 2019 il Comitato ha incontrato Gabriele Rabaiotti, assessore alle Politiche sociali e abitative, per avere chiarimenti in ordine: (i) ai dati relativi all'edilizia residenziale popolare gestita dal Comune per il tramite di MM s.p.a.; (ii) agli altri strumenti del Comune per far fronte all'emergenza abitativa; (iii) all'esistenza di un eventuale censimento degli immobili sfitti di proprietà privata.

Con riferimento al tema (i), l'Assessore ha riferito che si tratta di 28.840 alloggi ad uso abitativo, di cui quasi 23.000 sono oggetto di contratto e circa 800 sono occupati senza titolo. Ci sarebbero, poi, circa 5.000 unità sfitte. Nel 2018, inoltre, è iniziato un progetto di recupero proprio degli immobili sfitti, che prevede un investimento di 100 milioni di euro in tre anni per ristrutturare 3.000 appartamenti. Di questi 3.000 quasi 1.600 sono già stati completati e assegnati. L'ultimo bando pubblicato per l'assegnazione di alloggi popolari ha raccolto circa 25.000 domande, di queste solo un terzo ha avuto il diritto ad un appartamento; i restanti richiedenti o non avevano i requisiti o sono scesi in graduatoria a favore di altri più meritevoli. La fase istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti da parte di chi ha fatto domanda dura circa 45 giorni, necessari ad accertare la veridicità

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

delle informazioni fornite. In questa fase intervengono il Comune, Aler e MM con diverse competenze. Al termine dell'istruttoria viene redatta la graduatoria che viene aggiornata ogni tre anni e, non appena si liberano delle unità immobiliari, si assegna l'appartamento a partire dal primo in lista di attesa. Accade, talvolta, che qualche assegnatario rifiuti l'offerta perché, ad esempio, l'unità a disposizione è lontana dal posto di lavoro. Al fine di comprendere se le unità immobiliari popolari siano sufficienti a far fronte alla richiesta, Gabriele Rabaiotti ha invitato il Comitato a tenere conto che esistono circa 2.500 situazioni di decadenza dal diritto a conservare un alloggio popolare. Si tratta di casi in cui chi era inizialmente in possesso dei requisiti per accedere all'edilizia residenziale popolare non ha più titolo per occupare l'immobile assegnato. Nell'85% dei casi si tratta di soggetti che hanno omesso di aggiornare la loro posizione entro il termine concesso dalla legge. La permanenza media negli alloggi popolari è pari a circa 42 anni; non rari sarebbero i casi di unità occupate da più generazioni successive all'originario titolare. Le strategie adottate per risolvere i casi di occupazione abusiva consistono in attività di sgombero programmato e in flagranza, ossia nell'immediatezza dell'occupazione, preceduti nel caso da avvisi ravvicinati da parte degli incaricati di MM. Al netto di queste attività, residuerebbero circa 800 casi di occupazione senza titolo ma si tratterebbe di un numero quasi irriducibile, posto che riguarda casi di situazioni di fragilità per i quali un intervento coattivo non risulta percorribile.

Quanto, invece, agli altri strumenti in possesso del Comune per far fronte alle esigenze abitative della cittadinanza, l'Assessore ha sottolineato il suo favore verso l'edilizia a canone concordato, per cui gli accordi vigenti prevedono canoni di locazione inferiori circa del 40% rispetto al libero mercato e dove il Comune offre ai proprietari che vi aderiscono incentivi e garanzie.

Relativamente all'esistenza di un censimento degli immobili di proprietà privata non locati, Gabriele Rabaiotti ha riferito che secondo l'Agenzia delle Entrate si tratterebbe di circa 80.000 appartamenti.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

2.1.4 Società partecipate - SO.GE.M.I. s.p.a.

Con particolare riferimento a SO.GE.M.I. s.p.a., il Comitato con nota del 17 ottobre 2019 ha chiesto al presidente della società aggiornamenti in ordine: (i) allo stato di avanzamento del processo di revisione del Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano, approvato con delibera del Consiglio Comunale del dicembre 1981; (ii) alle procedure di selezione del personale in corso e perfezionate e i loro esiti; (iii) al vigente organigramma societario, con indicazione dei nominativi di coloro che ricoprono posizioni di vertice (anche *ad interim*) e delle funzioni agli stessi attribuite, dando altresì evidenza delle cariche eventualmente vacanti; (iv) allo stato di avanzamento del piano di rilancio e riqualificazione della società, con particolare riferimento alle operazioni immobiliari previste in tale ambito.

A fronte di tali richieste, il presidente Cesare Ferrero ha riferito che: (i) la società ha avviato l'iter di revisione del Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano. Il nuovo testo sarebbe stato condiviso con le associazioni rappresentative degli operatori di Mercato entro novembre 2019 e approvato entro marzo 2020; (ii) erano in corso le procedure selettive per le cariche di Addetto Ufficio Patrimonio, Segreteria e Data Entry, Program Manager del Nuovo Padiglione Ortofrutta e del Direttore Generale. Quanto, invece, alle posizioni di Direttore del Mercato Agroalimentare e di Responsabile dell'Ufficio Legale e della Segreteria Societaria, esse risultavano ancora vacanti, atteso che il soggetto selezionato per la prima non aveva superato il periodo di prova e la persona individuata per la seconda aveva rassegnato le proprie dimissioni durante il periodo di prova. Risultavano, invece, ricoperte a tempo indeterminato le cariche di Ispettore Direzione del Mercato, Addetto reporting e controllo del Mercato Agroalimentare e del Responsabile della Tecnologia e della Sicurezza. L'organico della società si componeva in totale di 40 unità; (iii) con riferimento all'organigramma societario, la Direzione Generale era vacante ed erano in corso le selezioni per individuare il nuovo direttore. Nel giugno 2019 era stata creata la Direzione Affari Generali, affidata a Stefano Zani (ex Direttore Generale di SO.GE.M.I. s.p.a.). Erano ricoperte anche le cariche di direttore della Direzione Tecnica e della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (sottoposta al controllo della Direzione Affari Generali), mentre la Direzione del Mercato

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Agroalimentare risultava essere assegnata *ad interim* ai direttori del Mercato Ortofrutticolo e dei Mercati IFC (Ittico, Floricolo e Carni); (iv) in esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale n. 12/2018, avente ad oggetto la riqualificazione e la ristrutturazione dei mercati all'ingrosso della Città, e all'esito di un'apposita procedura di selezione, è stato individuato il Banco BPM per la stipula (a novembre 2019) del contratto di finanziamento volto a reperire le risorse per la realizzazione del progetto. A ottobre 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha dato atto che il valore del conferimento in proprietà a SO.GE.M.I. s.p.a. del Comprensorio Agroalimentare era pari a euro 224.831.695,00, secondo quanto stimato dall'Agenzia del Territorio, prendendo atto, da un lato, dell'ammontare dell'importo di euro 24.999.782,00 dovuto dalla società al Comune di Milano per il godimento del diritto di superficie dal 1980 al 2019, somma che sarebbe stata oggetto dell'atto ricognitivo del debito da stipularsi tra le stesse parti, dall'altro del valore delle Palazzine Liberty stimato dall'Agenzia del Territorio, disponendo che l'atto di retrocessione delle stesse al Comune riportasse l'importo di euro 23.805.045,00. In data 7 ottobre 2019 è stato stipulato l'atto notarile di convenzionamento urbanistico per l'asservimento all'uso pubblico delle aree destinate a Mercato Agroalimentare ed entro il mese di novembre 2019 l'Assemblea degli Azionisti avrebbe deliberato l'aumento di capitale in natura e in denaro, l'atto di conferimento dei beni immobili, l'atto di risoluzione consensuale delle Convenzioni tra il Comune di Milano e la società, il riconoscimento di debito di quest'ultima nei confronti del Comune e il trasferimento delle Palazzine Liberty all'Ente, con contestuale stipula dei relativi atti notarili. Con riferimento, poi, alla progettazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta, responsabile era Stefano Zani (direttore della Direzione Affari Generali, nonché ex Direttore Generale) e il completamento delle attività era previsto per novembre 2019; quanto, infine, alla Piattaforma Logistica Ortofrutta, il progetto definitivo era stato validato dal RUP a ottobre 2019 e contestualmente il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'avvio della relativa procedura di gara.

Poco tempo dopo aver ricevuto tali informazioni, il Comitato ha appreso dagli organi di stampa la notizia dell'applicazione di misure cautelari nei confronti dell'ex Direttore Generale di SO.GE.M.I. s.p.a., Stefano Zani.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

A proposito del tema, il Comitato ha segnalato al Sindaco di aver espresso da tempo - nei limiti delle proprie competenze - perplessità sul lungo impiego di Stefano Zani nel medesimo incarico di Direttore Generale della Società, dovendo tuttavia prendere atto che il riposizionamento organizzativo avvenuto con la rimozione dello stesso da tale funzione fosse stato preso in considerazione e attuato solo in concomitanza con il fattore esterno, per quanto rilevante, dello sviluppo annunciato dalla stampa delle indagini. Il Comitato - pur rimettendo alle competenti strutture ogni valutazione sull'individuazione del miglior modo di agire nella delicata situazione in cui versa la partecipata - ha inoltre suggerito di riflettere anche sull'opportunità di condurre un approfondimento sui vincoli normativi eventualmente sussistenti sul mantenimento da parte del Comune di Milano della gestione diretta dei Mercati agroalimentari all'ingrosso, valutando, in un contesto di attualità e di miglior interesse dell'Ente, scenari alternativi o, comunque, una rivisitazione dell'attuale sistema di *governance* della partecipata.

2.1.5 Fondo Benefico e rapporti con il Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale di Milano.

In occasione dell'incontro del 12 settembre 2019 il Vice Sindaco e assessore alla sicurezza, Anna Scavuzzo, e il Comandante della Polizia Locale, Marco Ciacci, hanno condiviso con il Comitato l'intento di definire compiutamente la natura giuridica e la disciplina del Fondo Benefico e del Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale.

Quanto al primo, è stato riferito come esso sia stato istituito con lo scopo di svolgere attività benefica a favore del Corpo di Polizia Locale. Per il suo funzionamento, disciplinato da un regolamento, è previsto un finanziamento totalmente privato.

Con riferimento, invece, al Gruppo Sportivo e Ricreativo, è stato spiegato come esso fosse nato nella prospettiva virtuosa di fornire ai membri del Corpo un punto di riferimento per la vita extra-lavorativa e come oggi, pur essendosi emancipato dal Corpo, abbia ancora in uso impianti sportivi pubblici in forza di concessioni risalenti.

Il confronto è terminato con l'impegno della Vice Sindaco e del Comandante ad aggiornare il Comitato circa le attività che sarebbero state compiute con riferimento a tali soggetti.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Con e-mail del 20 dicembre 2019 Anna Scavuzzo ha trasmesso al Comitato una relazione redatta da Marco Ciacci con la quale quest'ultimo ha spiegato che: (i) a ottobre 2018 il Comando della Polizia Locale aveva rappresentato alla Direzione Generale alcuni elementi di criticità in ordine alla gestione degli impianti sportivi presenti presso la Scuola del Corpo di Polizia Locale sita in via Boeri n. 7; (ii) il Direttore Generale, pertanto, con propria determinazione del 17 gennaio 2019 aveva costituito un Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di un approfondimento complessivo della tematica e per la redazione di una proposta di adeguamento delle modalità di gestione degli impianti sportivi predetti; (iii) a maggio 2019 il Gruppo di Lavoro aveva riportato al Direttore Generale l'esito dell'analisi effettuata, proponendo le possibili azioni da intraprendere con riferimento al Fondo Benefico, alla gestione degli impianti sportivi situati presso la Scuola del Corpo e ai rapporti con l'ASD Gruppo Sportivo e Ricreativo Polizia Municipale; (iv) con delibera n. 1752 del 21 ottobre 2019 la Giunta comunale di Milano aveva definito le *“Linee di indirizzo politico per la valorizzazione della Scuola del Corpo della Polizia Locale di Milano e degli impianti sportivi presenti presso la sede di via Boeri, 7 e adeguamento normativo del Fondo Benefico”*; (v) in attuazione delle predette linee di indirizzo, il Direttore Generale con provvedimento del 31 ottobre 2019 aveva proceduto all'individuazione delle direzioni e delle aree competenti, secondo il vigente assetto organizzativo, all'attuazione della deliberazione di Giunta n. 1752 del 21 ottobre 2019; (vi) il Comando e l'Assessorato alla Sicurezza avevano cercato più volte un confronto con le organizzazioni sindacali per anticipare e illustrare il contenuto dell'atto di Giunta, ottenendo il primo incontro a novembre 2019; (vii) in data 20 novembre 2019 i tecnici dell'area Demanio e Patrimonio avevano effettuato un sopralluogo presso la Scuola del Corpo per prendere visione degli spazi presenti e del loro utilizzo; (viii) a dicembre 2019 si era svolta una riunione della commissione amministratrice del Fondo Benefico, nel corso della quale erano state analizzate le linee di indirizzo della Giunta comunale e si era concordato di procedere con una ricognizione dello stato patrimoniale ed economico del Fondo Benefico affidandola alla direzione Bilancio e alla Ragioneria, nonché con la stesura di una proposta per un nuovo assetto giuridico del Fondo Benefico; (ix) l'ASD Gruppo Sportivo e Ricreativo Polizia Municipale aveva diffuso un comunicato con il

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

quale aveva annunciato che avrebbe proposto un ricorso avverso la delibera di Giunta n. 1752 del 21 ottobre 2019 e che avrebbe fatto una segnalazione all'ANAC; (x) infine, a gennaio 2020 era in programma l'individuazione dei consulenti/professionisti cui affidare la ricognizione dello stato patrimoniale ed economico del Fondo Benefico nonché la stesura di una proposta per un nuovo assetto giuridico dello stesso.

2.1.6 Ipotesi di modifica del Regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune di Milano in enti, aziende, istituzioni e società partecipate e controllo sul rispetto da parte dei nominati degli obblighi informativi ivi previsti.

Il Comitato ha proseguito l'approfondimento del tema in oggetto confrontandosi anche con il Presidente del Consiglio comunale, Lamberto Bertolè, al quale ha sottoposto l'opportunità di valutare le modifiche del Regolamento – ferma restando la necessità di un aggiornamento dello stesso alla normativa intervenuta successivamente alla sua adozione - nei termini già espressi nella *Seconda relazione periodica - settembre 2017/primo semestre 2018* e nella *Quarta Relazione periodica - primo semestre 2019* e di un controllo più stringente sul rispetto da parte dei nominati degli obblighi informativi cui sono tenuti *ex art.* 13 del medesimo Regolamento.

In occasione dell'incontro del 21 ottobre 2019, il Presidente del Consiglio comunale ha ritenuto condivisibile la proposta del Comitato di introdurre un sistema di autocandidatura per gli aspiranti alla nomina, posto che l'attuale meccanismo prevede la necessaria presentazione da parte dei consiglieri comunali (e, secondariamente, di altri soggetti) mentre sarebbe auspicabile favorire una maggiore apertura alle candidature e, così, una maggiore rotazione dei professionisti nominati nelle società partecipate, pur nella consapevolezza che ciò potrebbe portare a un enorme numero di candidature. È stato anche affrontato, con condivisione dei principi generali alla base delle modifiche ipotizzate, il tema del ruolo della c.d. Commissione dei Saggi, al cui vaglio vengono sottoposte le candidature, delineando i seguenti possibili punti di intervento: (i) eliminare la possibilità di darsi ulteriori criteri per la valutazione delle candidature; (ii) eliminare il potere di giudizio valutativo (idoneità), riducendo l'attività alla verifica del possesso dei requisiti; (iii) introdurre la rotazione dei componenti (ipotesi durata: metà consiliatura) ed

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

un'eventuale preclusione per *head hunter*. Infine, è stata condivisa l'opportunità di introdurre nel Regolamento una disciplina per la scelta dei componenti degli Organismi di Vigilanza, oggi assente.

Al fine di valutare come realizzare questi obiettivi, il Presidente del Consiglio comunale ha proposto di organizzare un momento di confronto con i competenti organi consiliari, in occasione del quale proporre una valutazione condivisa sull'adeguatezza del Regolamento a distanza di sette anni dalla sua entrata in vigore.

2.1.7 Digitalizzazione del Comune di Milano.

Il Comitato ha chiesto all'assessore a Trasformazione Digitale e Servizi Civici, Roberta Cocco, di conoscere - sotto il profilo dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa - lo stato di avanzamento del processo di digitalizzazione del Comune, in generale, e, in particolare, dei servizi di sua competenza.

L'Assessore con nota scritta del 9 dicembre 2019 ha riferito che il piano di trasformazione digitale si basa su due componenti complementari, l'una tecnologica e l'altra culturale. La prima si divide in due aree: la prima, l'infrastruttura, per ammodernare e consolidare la struttura tecnologica portante della Città; l'obiettivo è l'ampliamento e il consolidamento dell'infrastruttura interna ed esterna per garantire migliori livelli di funzionalità ed efficienza ai sistemi comunali e ai servizi rivolti all'esterno. La seconda, i servizi, per migliorare i processi e sviluppare servizi a misura d'uomo. Lo scopo è implementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, alle imprese e ai professionisti per semplificare i processi, velocizzare le modalità di accesso ai documenti, snellire le procedure, aumentare la tracciabilità delle pratiche, favorire la dematerializzazione della burocrazia e avviare un processo virtuoso verso l'ampliamento dei pagamenti digitali.

La componente culturale, invece, mira a diffondere il valore della tecnologia e si compone di due pilastri: da una parte l'educazione digitale, per includere il maggior numero di cittadini e aiutarli a usare i servizi digitali; l'impegno è quello di continuare a sviluppare e realizzare iniziative in tutti i quartieri per aiutare i cittadini a conoscere le modalità di fruizione dei servizi *online*. Dall'altra le competenze digitali, per sensibilizzare soprattutto i giovani all'importanza di completare il proprio profilo professionale con competenze tecnologiche.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Roberta Cocco ha spiegato, inoltre, che tale piano implica un'azione trasversale che vada a coprire tutte le aree dell'Amministrazione secondo due direttrici: l'una volta ad aumentare e migliorare i servizi digitali rivolti ai cittadini e l'altra tesa a ottimizzare le risorse interne per migliorare i livelli di servizio erogati e rendere più efficace, efficiente ed equa la macchina comunale al suo interno.

L'Assessore ha, poi, riferito di aver adottato una strategia basata sulla collaborazione tra pubblico e privato per realizzare il piano; tale linea si è concretizzata nel bando "Alleanza per Milano Digitale" volto a stimolare soggetti pubblici e privati a presentare progetti tecnologici da donare alla Città. Milano si sarebbe, inoltre, offerta come realtà sperimentatrice delle attività del Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, implementando progetti di rilevanza nazionale, e avrebbe promosso lo sviluppo di *partnership* con le più avanzate città del mondo per favorire la condivisione di progetti digitali internazionali.

Quanto, invece, ai principali risultati raggiunti a tre anni dal varo del piano di digitalizzazione, Roberta Cocco ha evidenziato come i cittadini stiano rispondendo positivamente ai nuovi strumenti digitali messi a loro disposizione. In particolare, si rileva che: 1) il sistema PagoPA è oggi il principale sistema di pagamento verso il Comune e l'obiettivo è di renderlo unico per tutti servizi entro fine mandato. Ciò renderebbe il Comune di Milano il terzo ente per la riscossione su sistema digitale in Italia; 2) sono in crescita di circa 50.000 visitatori al mese gli accessi al Fascicolo del Cittadino; 3) quanto al servizio di Certificati ONLINE, nel 2017 oltre la metà dei certificati anagrafici è stata scaricata online (52%), *trend* positivo proseguito nel 2018 (55%) e nel 2019 (oltre il 60%); 4) con riferimento alla Carta d'identità Elettronica, il 30% dei cittadini oggi accede al servizio digitale *end-to-end* prenotando dall'agenda del proprio fascicolo; 5) il 25% dei cittadini creano, modificano o chiudono un Pass Sosta *online*; 6) da settembre 2019 è disponibile un nuovo servizio che consente di inoltrare la richiesta di cambio di residenza direttamente *online*. Anche per le imprese sono previsti diversi servizi *online* per interagire con l'Amministrazione, ad esempio: a) lo Sportello Unico Eventi, che consente con un'unica istanza telematica di avviare tutte le pratiche necessarie allo svolgimento di un evento sul territorio di Milano (istanze che prima dovevano essere protocollate e

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

richieste in diversi uffici). Sarebbero già oltre il 90% le pratiche trattate digitalmente dagli uffici; b) lo Sportello Unico Edilizia, che risponde alla necessità di digitalizzare progressivamente le pratiche urbanistiche. Sono già sei le procedure interamente digitalizzate, ma ulteriori sarebbero in corso di sviluppo. Dal punto di vista interno al Comune, invece, si stanno sviluppando diversi progetti digitali per alleggerire gli uffici e migliorare l'efficienza delle attività di *back office*, anche tramite l'utilizzo di un programma per la gestione di atti e documenti.

L'Assessore ha, inoltre, illustrato i seguenti progetti trasversali volti alla diffusione della cultura e delle competenze digitali: a) Milano Digital Week, progetto per la promozione dello sviluppo digitale e tecnologico della Città. La terza edizione è in programma dall'11 al 15 marzo 2020 e il tema sarà "Milano, città aumentata"; b) Steminthecity, progetto in collaborazione con realtà del settore pubblico e privato e con il sostegno delle Nazioni Unite per l'abolizione degli stereotipi culturali che allontanano le ragazze dai percorsi di studio e dalle carriere tecnico-scientifiche, per la riduzione del divario di genere in tale settore e per la diffusione dell'importanza delle competenze tecnico-scientifiche nel mondo del lavoro. La quarta edizione è in programma dal 27 al 29 aprile 2020 e il tema sarà "Sosteniamo il futuro".

Roberta Cocco, infine, ha sottolineato l'importanza della comunicazione per far apprezzare il valore dei servizi digitali. In questa prospettiva nel 2018 è stata realizzata dalla Direzione Comunicazione la prima campagna per la promozione dei servizi *online* e, in particolare, per la diffusione del Fascicolo del cittadino, obiettivo poi ripreso anche nella successiva pianificazione di ottobre 2019. Per diffondere i nuovi servizi digitali è stato, inoltre, realizzato un video in collaborazione con "Il Milanese imbruttito", che ha realizzato oltre un milione e mezzo di visualizzazioni. Il Comitato continuerà ad interessarsi di tale importante tematica anche nel futuro.

2.1.8 Provvedimenti adottati dall'Amministrazione nei confronti degli operatori economici interessati dall'ordinanza cautelare emanata nei confronti, tra gli altri, di dipendenti del Comune di Milano.

Già nella precedente relazione il Comitato ha dato atto delle iniziative assunte nell'ambito del piano di azione messo in atto dal Comune (su cui è stato costante l'aggiornamento da

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

parte del Direttore Generale) in particolare dalla direzione Centrale Unica Appalti, insieme all'Avvocatura comunale, nei confronti di alcune delle imprese coinvolte nelle indagini e partecipanti alle gare indette dal Comune, nei confronti delle quali l'Amministrazione ha adottato alcuni provvedimenti di esclusione dalle stesse per grave illecito professionale. Come riferito da Christian Malangone, alcuni dei predetti provvedimenti di esclusione sono stati impugnati innanzi il TAR dai soggetti interessati con contestuale richiesta di sospensione cautelare. A oggi, l'esito dei procedimenti cautelari è positivo per il Comune, dato che il TAR ha respinto le istanze di sospensione sulla base di un giudizio di idoneità dell'agire amministrativo; in particolare, è stato accertato che i provvedimenti impugnati sono stati emessi all'esito di un procedimento svolto nel rispetto delle prerogative partecipative dei destinatari e sono sorretti da adeguata motivazione in ordine all'esistenza del grave illecito professionale.

2.1.9 Arresto di tre dipendenti del Comune per fatti di corruzione e altri reati consistenti in riduzione o cancellazione di sanzioni a fronte della corresponsione di denaro o altri vantaggi.

Il Comitato, dopo aver appreso dalla stampa delle vicende giudiziarie che avevano visto l'arresto di tre dipendenti del Comune per fatti di corruzione e altri reati consistenti in riduzione o cancellazione di sanzioni a fronte della corresponsione di denaro o altri vantaggi, ha chiesto al Comandante della Polizia Locale, Marco Ciacci, di riepilogare i fatti, comunicando soprattutto quali iniziative fossero state intraprese in proposito, anche sotto il profilo della valutazione dell'efficacia delle procedure esistenti. Marco Ciacci è stato, inoltre, invitato a cogliere l'occasione per evidenziare eventuali altri ambiti ritenuti di maggiore rischiosità operativa (con riferimento, ovviamente, alla sola attività "amministrativa", essendo pacifica la pericolosità insita nel servizio di Polizia) e le misure attuate (o previste) per prevenirne o comunque ridurre le possibilità di accadimento e i relativi impatti negativi.

A tali richieste il Comandante ha risposto con una nota con la quale ha spiegato che la condotta illecita era consistita nell'agganciare pagamenti regolarmente effettuati a verbali registrati nel sistema PRO.SA. (Procedure Sanzionatorie) e non oblati nel termine di 60 giorni dalla contestazione/notificazione; in concreto i soggetti indagati facevano apparire

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

come pagati entro il termine dei verbali non oblati, facendo conseguire al trasgressore l'ingiusto vantaggio di pagare il minimo della sanzione pecuniaria, anziché il doppio come previsto dal Codice della Strada, con conseguente danno patrimoniale per l'Ente. A seguito delle indagini svolte dalla Procura, erano emerse negli anni 2016, 2017 e 2018 condotte illecite riferite a 83 verbali rispetto a un volume complessivo di violazioni pari a 10.836.432 nello stesso triennio. Il Comandante ha, inoltre, precisato che a oggi è impossibile ipotizzare di eliminare del tutto l'intervento manuale nel sistema PRO.SA., in quanto ciò escluderebbe la possibilità di abbinare i pagamenti regolarmente effettuati che il sistema non riesce ad abbinare ai corrispondenti verbali.

Quanto, invece, al sistema dei controlli adottato, Marco Ciacci ha riferito che sono previsti: (i) avvicendamenti di personale e sistemi automatici di assegnazione di pratiche; (ii) controlli a campione da parte dei responsabili dei servizi; (iii) accorgimenti di natura informatica riguardanti il sistema PRO.SA. (autorizzazione all'accesso al sistema con diversi livelli di operatività, *password* personale con scadenza periodica e tracciabilità delle operazioni svolte); (iv) associazione di ogni operazione compiuta al nominativo dell'operatore che l'ha eseguita con indicazione della causale; (v) assenza di contatto con il pubblico da parte dell'operatore che è abilitato all'abbinamento manuale dei pagamenti. Con la medesima nota il Comitato ha anche appreso che la Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale (S.I.A.D.) stava procedendo ad acquisire dal sistema PRO.SA. le informazioni necessarie per individuare le aree su cui rafforzare le procedure di controllo informatico, con particolare riguardo a tutti i casi in cui l'operatore debba procedere a un intervento manuale; nel frattempo, il Comando avrebbe assunto gli interventi organizzativi necessari per dar corso a una rotazione con cadenza semestrale degli operatori abilitati alla funzione di abbinamento dei pagamenti ai verbali e sarebbero stati altresì intensificati i controlli a campione delle procedure di abbinamento manuale dei pagamenti, nonché quelle di annullamento e di archiviazione. Anche sotto l'aspetto formativo era già in corso l'organizzazione di incontri formativi in materia di anticorruzione e di educazione alla legalità.

Marco Ciacci ha, poi, riferito che era al vaglio del Comando la possibilità di prevedere che il sistema PRO.SA. fornisse degli *alert* in caso di un pagamento abbinato a più verbali

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

e una reportistica sulle operazioni effettuate quotidianamente da ciascun collaboratore, nonché una selezione automatica delle operazioni di annullamento, archiviazione e modifica attuate dagli operatori, prevedendo in taluni casi anche una validazione da parte dell'Ufficiale responsabile dell'Unità competente.

Anche l'incontro del 12.9.2019 è stata occasione per Marco Ciacci di affrontare con il Comitato le tematiche già anticipate con la predetta nota.

2.2. Elenco degli incontri/audizioni tenuti.

1. **Asserite criticità nell'attività di controllo sul servizio di pulizia svolto presso gli uffici comunali** - incontro del 12.7.2019 con **Luigi Piccirillo**, consigliere regionale della Regione Lombardia.
2. **Misure adottate con riferimento al personale sottoposto a misure cautelari, Fondo Benefico e rapporti con il Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale di Milano** - incontro del 12.9.2019 con **Anna Scavuzzo**, Vice Sindaco e assessore alla Sicurezza, e **Marco Ciacci**, Comandante della Polizia Locale.
3. **Flussi informativi relativi all'*internal audit*, *whistleblowing* e controllo analogo sulle società *in house*** - incontro del 9.10.2019 con **Mario Vanni**, Capo di Gabinetto, e **Christian Malangone**, Direttore Generale.
4. **Aggiornamenti sul cronoprogramma e sui costi di realizzazione della linea metropolitana M4** - incontro del 28.10.2019 con **Fabio Terragni**, presidente del consiglio di amministrazione di SPV Linea M4 s.p.a.
5. **Ipotesi di modifica del regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate** - incontro del 21.10.2019 con **Lamberto Bertolè**, presidente del Consiglio comunale.
6. **Politiche sociali e abitative** - incontro del 25.11.2019 con **Gabriele Rabaiotti**, assessore alle Politiche sociali e abitative, e **Francesco Tarricone**, direttore della Direzione Casa.

3. Conclusioni.

Il Comitato ribadisce la necessità di mantenere sempre alto il livello di attenzione sull'effettiva attuazione del programma amministrativo e sulle varie iniziative intraprese, mettendo al primo posto la trasparenza dei comportamenti e delle procedure da rispettare.

In merito, si evidenziano perplessità sull'individuazione (non è chiaro sulla base di quali criteri) della società di *head hunting* che risulta aver fornito i propri servizi nella scelta dell'A.D. per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. A tal proposito, si auspica che il Comune di Milano, nella sua qualità di socio all'interno del soggetto che si occuperà di organizzare e gestire l'evento sportivo, continui ad osservare e pretendere, nel prosieguo delle attività, la più piena trasparenza in ogni aspetto operativo e gestionale.

Nel periodo considerato dalla relazione, è doveroso rimarcare le vicissitudini giudiziarie dell'ex D.G. di SOGEMI s.p.a. (società di cui il Comitato si occupa da tempo), nonché la definizione della situazione di fatto e giuridica relativa all'utilizzo degli impianti sportivi presso la sede della Scuola del Corpo della Polizia Locale di Milano, pur apprezzando, quanto a quest'ultima questione, che siano state intraprese concrete iniziative per trovare un inquadramento corretto sotto il profilo giuridico e formale, e giungere a una risoluzione completa della situazione. Questo profilo è ancor più rilevante se si pensa che la problematica ha interessato e impegnato il corpo di Polizia Locale, che svolge un encomiabile lavoro quotidiano che richiede grande sforzo e dedizione che non può essere distolto da sacche di comportamenti non accettabili e non ulteriormente tollerabili.

Per il resto, il Comitato è ancora in attesa della soluzione di alcune rilevanti tematiche o, comunque, di un riscontro sull'attuazione delle soluzioni proposte: a esempio, sulla gestione degli impianti sportivi comunali, sull'insufficienza di indicazioni unitarie e la carenza di adeguati controlli sulle società partecipate (specie nell'esercizio del controllo analogo), sull'opportunità di modificare il Regolamento per la nomina dei rappresentanti comunali in enti, aziende, istituzioni società partecipate, sui risultati concreti dell'attività di *internal audit*. Su tali tematiche il Comitato continuerà a vigilare, avendo comunque inserito nella propria agenda dei prossimi mesi anche la verifica di nuove aree e questioni.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

A fronte dei temi ancora in corso di verifica, e confidando che la revisione organizzativa del Comune manifesti appieno i propri effetti concreti, si registrano con soddisfazione i rilevanti progressi sui temi delle periferie, nella declinazione del Piano Quartieri, e si segnalano molto positivamente la tempestività e l'efficacia delle iniziative adottate dall'Amministrazione comunale riguardo all'esclusione da gare indette per l'affidamento di appalti di lavoro di alcuni operatori economici coinvolti in procedimenti penali.

Nel corso del primo semestre 2020 il Comitato seguirà con particolare attenzione l'evolversi delle criticità sopra esposte, e le nuove che dovessero emergere nel corso delle sue attività.

Milano, 23 gennaio 2020

Il Presidente
Gherardo Colombo

